



Sicurezza al voto di fiducia Giallo sui bimbi «invisibili»

Il Pd: adottabili i figli di clandestini. Ma il governo smentisce

ROMA — Sarà votato oggi alla Camera, blindato dal governo che vi ha posto la fiducia, il contestato disegno di legge sulla sicurezza. Quello che rende reato la clandestinità, introduce le ronde, prolunga da due a sei mesi la permanenza degli irregolari nei Centri di identificazione ed espulsione e inasprisce il carcere duro ai boss. L'ultima polemica è esplosa alla vigilia sul destino dei figli dei clandestini che secondo una interpretazione del testo, smentita dal governo, rischierebbero l'adottabilità.

L'allarme, lanciato da alcune associazioni di difesa dei migranti, nasce dal fatto che la norma impone agli stranieri di mostrare il permesso di soggiorno per accedere agli uffici pubblici, ad eccezione di scuole dell'obbligo e ospedali. Da lì le accuse di Donatella Ferranti del Pd sulla norma definita «disumana»: «Se una donna clandestina partorisce in Italia, ma non è in possesso del passaporto, non può conoscere neanche il proprio figlio, oltre a non poterlo iscrivere all'anagrafe. Se poi venisse espulsa suo figlio verrebbe messo in adozione». «Alla puerpera irregolare, viene dato, per il periodo della gravidanza e del parto, una sorta di permesso di soggiorno provvisorio. Ma perché il questore glielo possa dare la clandestina deve avere il passaporto che molto spesso non ha. E allora, per sottrarsi al pericolo di denuncia dell'ufficiale di stato civile eviterà di registrare la nascita».

Immediata la smentita del sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano. Ma lo stesso ministro, Roberto Maroni, ha voluto precisare: «E' falso che nel ddl ci sia una norma per cui i bambini clandestini

potrebbero essere immediatamente adottabili. La legge Bossi-Fini prevede la concessione automatica del permesso di soggiorno di sei mesi dalla nascita del bambino sia per il figlio che per i genitori». «A quel punto entrambi possono iscriverlo all'anagrafe», aggiunge la relatrice del ddl Iole Santelli.

Resta nel ddl, il reato di clandestinità. A commetterlo non si rischia il carcere che invece è previsto fino a tre anni per chi affitta una casa ai clandestini. Avere la cittadinanza italiana costerà 200 euro. Il permesso di soggiorno tra gli 80 e i 200 euro. Il provvedimento, che se oggi avrà il via libera dovrà passare all'esame del Senato, contiene anche importanti norme di contrasto alla mafia come l'allungamento di 4 anni del carcere duro ai boss.

Virginia Piccolillo

